

Il primo villaggio della "Famiglia" sorto nel 1954 a Brescia

Al Violino, gli alloggi ora sono 739 E molte altre famiglie attendono

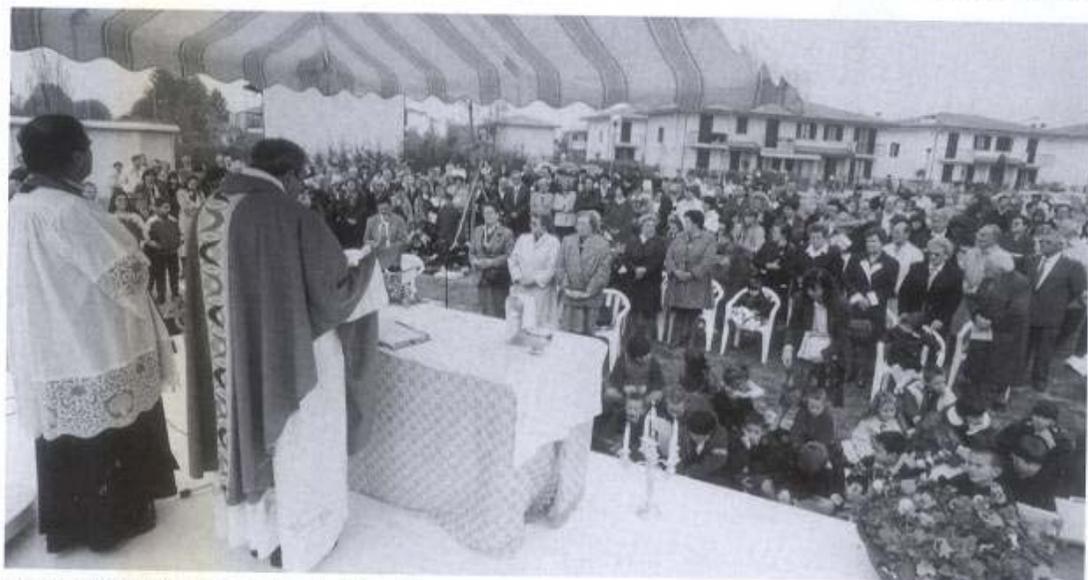
7

Il "Violino" è più grande. Accanto a quello storico sorto nel 1954, ora ce n'è un altro inaugurato, presenti padre Giulio Cittadini, preposito della Pace, i dirigenti della "Famiglia", a incominciare dal suo presidente dott. Aldo Facella, accanto a lui i consiglieri della cooperativa, Ing. Bosco Montini e comm. Guido Vitale e il direttore rag. Luciano Gherzi, domenica 19 ottobre con la partecipazione degli abitanti delle vecchie (si fa per dire) e nuove case. Una vera festa iniziata con la celebrazione della Messa all'aperto da parte di padre Cittadini che all'omelia ha ricordato brevemente ma con particolare efficacia la figura e l'opera di padre Ottorino Marcolini, di cui si sono ricordati quest'anno i cento



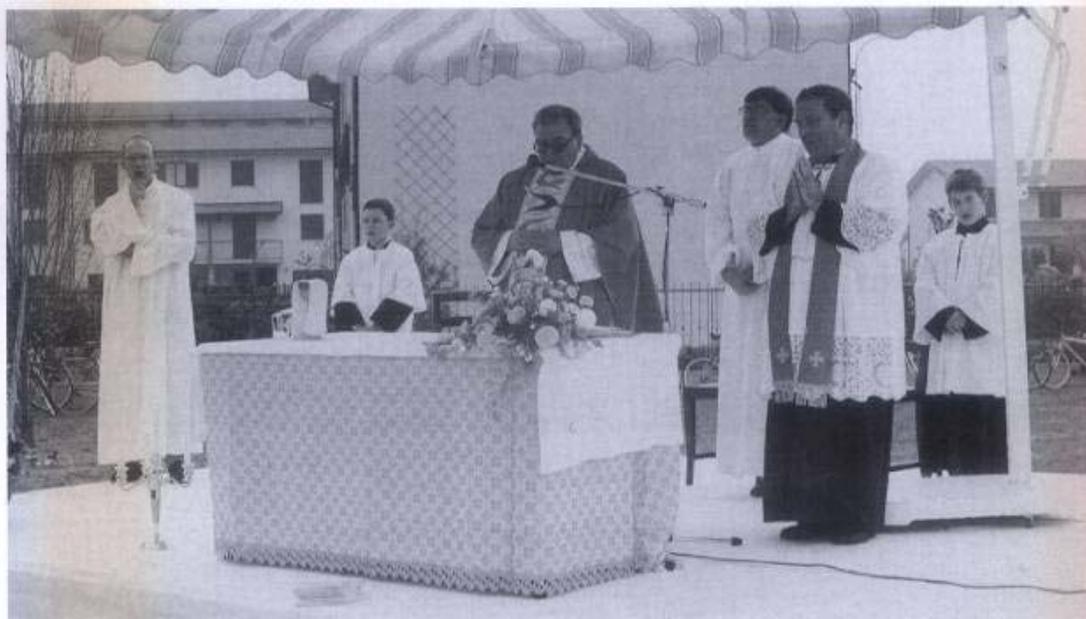
Padre Cittadini e il dott. Facella

anni dalla nascita. Anche il presidente Facella, al termine del sacro rito ha ricordato padre Marcolini sottolineando ancora una volta il fermo impegno di chi ne ha ereditato il compito di gestire "La Famiglia" a continuare l'opera secondo i principi da lui posti a fondamento. Il dott. Facella ha anche ringraziato tutti coloro i quali, nelle forme più diverse, hanno contribuito alla costruzione del nuovo villaggio. Il primo villaggio alla periferia ovest della città era sorto nel 1954. Sorsero 252 alloggi in pochi mesi. La prima pietra era stata benedetta dal vescovo del tempo, mons. Giacinto Tredici. Insieme alle case bifamiliari vennero costruite le scuole e la chiesa. Successivamente, per soddisfare



Gli abitanti del Violino convenuti per la Messa di Inaugurazione

(Studio Alpha)



Padre Cittadini e il parroco don Ermanno Turia concelebbrante

(Studio Alpha)

in parte la forte domanda di abitazioni soprattutto da parte di chi era venuto dalla provincia in città per lavorare, altri 343 appartamenti, sempre in case bifamiliari furono realizzati dalla Cooperativa "La Famiglia" che aveva acquisito una vasta area nel 1953. Dall'autunno del 1994 si è incominciato a lavorare per il terzo lotto del villaggio Violino: 106 alloggi su un'area di 57 mila metri

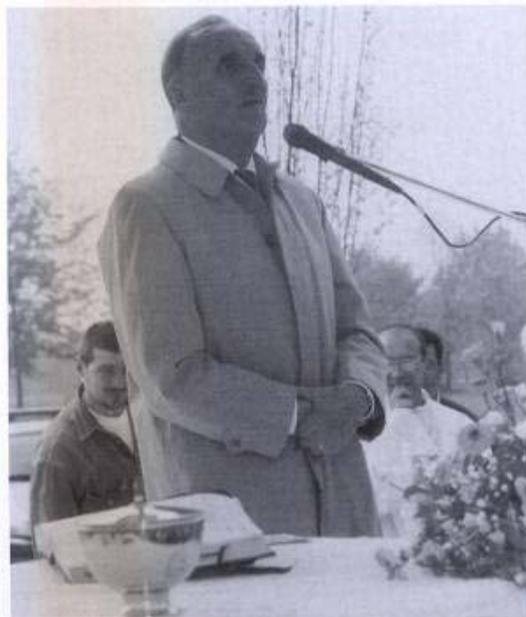
quadrati dei quali ben 20 mila e 500 per il verde pubblico, i parcheggi, le piste ciclabili, escluse le sedi stradali. Le nuove costruzioni si sono affiancate a quelle di oltre 40 anni or sono integrando urbanisticamente l'intero villaggio costituito oggi da 739 alloggi della "Famiglia". (Altri 38 alloggi, infatti, sono stati realizzati su un'area della "167" sempre dalla "Famiglia"). Il progetto urbanisti-

co ed edilizio del nuovo villaggio è dell'arch. Francesco Rubagotti, la direzione dei lavori, dell'arch. Aldo Belloni coadiuvato dal geom. Luciano Zubani del Centro studi "La Famiglia". Lungimirante fu l'intuizione di padre Marcolini di costruire in questa zona della periferia cittadina le abitazioni per i meno abbienti che, un po' alla volta, grazie al pagamento differito con la formu-

Il saluto-ricordo del dott. Aldo Facella

(Studio Alpha)

L'offerta degli strumenti di lavoro del muratore





Dirigenti, tecnici e collaboratori della Famiglia presenti alla cerimonia

(Studio Alpha)

la del mutuo, dopo un sopportabile anticipo, raggiungevano l'obiettivo della casa in proprietà per la famiglia. Rivedendo i ritagli degli articoli dei giornali del tempo si apprende che, accanto ai molti che avevano intuito l'importanza e la validità dell'iniziativa marcoliniana, c'erano anche gli scettici ed i critici. Il tempo che, secondo il proverbio popolare, è galantuomo ha spazzato via

i dubbi (c'era, incredibile a dirsi chi sosteneva che le case sarebbero crollate di lì a poco perché intrinsecamente fragili) e le critiche (saranno ghetti questi villaggi, sostenevano, poiché non serviti dai collegamenti con la città). Si sa dell'enorme sviluppo che via via hanno avuto le iniziative della Cooperativa "La Famiglia" in tantissimi Comuni della provincia ed anche fuori dal Bresciano,

nel Milanese, nel Vicentino e perfino nel Lazio, per citare alcune zone, dove sono sorti "villaggi di padre Marcolini".

Nella stessa domenica dell'inaugurazione del "Violino nuovo", nel saloncino "Teotti" della casa parrocchiale del villaggio è stata inaugurata una mostra fotografica sulla vita e le opere di padre Marcolini.

(a.f.)

Il taglio della torta al ritrovo conviviale organizzato dalle famiglie dei nuovi abitanti del villaggio

(Studio Alpha)

